



## Comunicato Stampa

### **DICHIARAZIONE DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE** **Procedure per i danni del sisma 2003**

In seguito alla pubblicazione di alcune notizie relative alle procedure di erogazione dei fondi post-terremoto a privati cittadini ed alle collegate verifiche di regolarità degli adempimenti fiscali, l'Assessore alle Finanze, **Germano Marubbi**, intende fornire alcune informazioni in grado di chiarire il percorso seguito dalle pratiche ed il lavoro svolto negli ultimi mesi dal Comune. Questa la sua dichiarazione.

“La Regione Piemonte, con decreto n. 87/2003, ha fissato i criteri per l'erogazione dei contributi a privati cittadini per il recupero degli immobili danneggiati dal sisma dell'11 aprile 2003. Il decreto ha posto a carico dei comuni alcuni adempimenti, tra i quali è esplicitamente prevista una attività istruttoria per "accertare la sostanziale regolarità edilizia e dei pagamenti delle imposte e tasse relative". Logica deduzione di quanto sopra è che, qualora fossero emerse irregolarità in tal senso, i diretti interessati avrebbero dovuto essere esclusi dal contributo regionale, oltre che sanzionati secondo le norme vigenti per l'irregolarità emersa.

La Giunta Comunale, con apposito atto di indirizzo del 29 luglio 2004, ha invece interpretato in senso più ampio gli indirizzi ed i criteri regionali, considerando in regola anche i contribuenti con una posizione tributaria non regolare, previo pagamento di quanto dovuto, comprese le sanzioni previste dalla legge e le annualità arretrate.

L'Ufficio Tributi del Comune, durante l'attività istruttoria ha verificato, nell'ambito dei controlli ai fini dell'ICI, tutti gli immobili dei contribuenti che hanno fatto istanza per ottenere il contributo regionale. Ciò è avvenuto per due semplici ragioni. La prima è dettata dalle disposizioni che regolano l'ICI, secondo le quali l'importo indicato sui bollettini costituisce la sommatoria dei tributi dovuti per ciascun immobile. Ora, è di tutta evidenza che, a fronte di più immobili posseduti dallo stesso contribuente è impossibile, per l'Ufficio Tributi e per chiunque altro, risalire alla regolarità del tributo riguardante uno specifico immobile, senza procedere ad un conteggio generale e, quindi, ad una verifica puntuale sull'intero patrimonio immobiliare del contribuente. La seconda ragione si basa sul principio secondo il quale una erogazione di fondi pubblici a privati cittadini deve obbligatoriamente garantire uniformità di trattamento e ridurre possibili ambiguità interpretative e sperequazioni. L'alternativa di erogare un contributo di decine di migliaia di euro ad alcuni cittadini che risultino in regola per l'immobile colpito dal sisma, ma non altrettanto in regola per altri immobili, riguardo ai quali siano emersi elementi di irregolarità o di evasione, non potrebbe certamente essere presa in considerazione in quanto finirebbe per penalizzare quei molti cittadini che sono, da sempre, in regola con il pagamento dei tributi.

Le pratiche ancora da completare sono attualmente 33 ed il ritardo è da attribuire, nella totalità dei casi, al fatto che gli interessati non hanno, ad oggi, provveduto al pagamento di quanto dovuto. Non esiste, nell'ambito delle verifiche in materia di fiscalità locale, alcun ricorso collegato alle problematiche del sisma. Fa quindi piacere rilevare come, ben lungi dal luogo comune di una burocrazia che arreca disagio ai cittadini, l'Ufficio Tributi e gli altri uffici comunali coinvolti nella procedura stiano confermando un altro profilo di efficienza e di attenzione alle esigenze dei cittadini, pur in quel contesto di rigore che appare necessario quale garanzia di equità e di parità di trattamento verso tutti i contribuenti”.

**dal Palazzo Comunale, 20 aprile 2005**

**L'Ufficio Stampa**